



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI NOVI LIGURE

www.cainoviligure.it - noviligure@cai.it

Relazione Gita Escursionismo

23 novembre 2014

Da Quarto a Genova Brignole

Entroterra genovese

Ha avuto luogo domenica 23 novembre l'escursione in Liguria con partenza dalla vicina zona di Quarto dei Mille, inizialmente prevista per il 9 novembre ma che i noti eventi alluvionali che hanno colpito il genovese ci avevano costretto a rinviare. Purtroppo anche la giornata del 23 non è risultata molto prodiga vs i nostri escursionisti, proponendo una fitta coltre nuvolosa ed un tasso di umidità assai elevato, a cui i saltuari brevi attimi di pioviggine verificatisi non hanno sicuramente giovato. Nonostante le previsioni assicurassero la classica formazione di 'macaja' ligure, un folto gruppo di partecipanti si è però presentato alla partenza. L'escursione prevista in congiunta con il gruppo Valliriunite ha richiamato una ventina di partecipanti quasi equamente suddivisi. Raggiunta in treno Quarto dei Mille, si è cominciato con l'attraversamento del borgo di Priaruggia e di Corso Europa per portarci vs la parte alta di Quarto. Lasciate la ultimi abitazioni si imbecca la prima crosta del giorno, che si trasforma presto in un piccolo sentiero fra gli ulivi. Oltrepassato il rio Priaruggia si prosegue quindi il cammino in direzione Apparizione e la sua imponente chiesa. Il percorso si snoda ora rasente la abitazioni ora immerso in una ricca vegetazione sovente molto intricata. Siamo a soli 300m circa di quota, ma pare di esser immersi in vallate solitarie e selvagge. Superato la frazione di Apparizione una ripida mattonata ci porta al paesino di Borgoratti ed ad attraversare il torrente Sturla, artefice di furiose inondazioni alcuni anni or sono. Il percorso propone ora un'altra ripida mattonata tipica delle zone liguri che ci condurrà alla dorsale che scende dal forte Richelieu. La dorsale presenta vecchie opere murarie risalenti alla 2' guerra, bunker e postazioni per artiglieria ormai quasi totalmente inglobate nelle vegetazione. Scesi leggermente sul boscoso versante ovest della dorsalina, un umidissimo sentierino dilavato dalle recenti e devastanti piogge ci conduce risalendo sulla successiva dorsale di San Fruttuoso in prossimità del bel forte Santa Tecla, da cui un ampio panorama si potrebbe rimirar un una buona giornata, ma oggi la stagnante umidità di cui è impregnata l'aria non ci concede purtroppo questa opportunità.....ed ancor di grazia che non piova !! Il Forte Santa Tecla è uno dei pochi forti di Genova (insieme al Begato) ad essere in buone condizioni. In questo caso i primi lavori di restauro sono iniziati nel 1982 e proseguiti nel 1997 con l'assegnazione a un'associazione di volontariato che si occupa di mantenere in buono stato la struttura e l'area circostante. Il Forte venne inizialmente costruito tra il 1747 e il 1751 in una posizione dove esisteva una chiesa risalente al XII secolo. Alle opere settecentesche venne aggiuntala caserma a due piani tra il 1828 e il 1833. Dal piazzale antistante il forte una stradina asfaltata ci accompagna fra crescenti chiacchiere 'culinarie' vista l'ora prossima alle 13 alla frazione di Camaldoli ove ci si ferma un poco in un bel giardino con giochi per i bimbi per una triste ed un poco 'lugubre' pausa pranzo. Se ci fosse stato il sole sarebbe stato un luogo davvero spettacolare !! Ripartiti con 'insolita' solerzia, imbocchiamo poco dopo un ripido stradino nella folta vegetazione recentemente pare riaperto all'uso. La vecchia stradina si trasforma ben presto in una più agevole carrareccia successivamente asfaltata che in ripida discesa ci porta a raggiunger il popoloso quartiere di Quezzi. Siamo nuovamente immersi nel tessuto urbano, qui in parziale stato di degrado dopo il rapido boom edilizio degli anni 60/70. Come un miraggio ci appare un piccolo e misero baretto che in questo caso assume il ruolo di gran bar di lusso, rificillandoci con un caldo e buon caffè. La breve pausa è assai gradita, ci attende la ripida risalita alla costa del forte Quezzi , anche se trattasi dell'ultima risalita della giornata. Percorsa una suggestiva crosta che costeggia il gorgogliante rio Molinetti (oggi tranquillo, ma si noti come uno dei due rii che danno origine al famigerato e devastante rio Fareggiano !!) dalle limpide e cristalline acque, si supera un ponticello un poco rovinato e si sale lungo via Costa dei Ratti fino a raggiunger la dorsale ove trovava sede il semi diroccato forte Quezzi. La ventosa dorsale ci condurrà in vista della ns destinazione finale, il quartiere di Marassi ed in seguito la stazione di Brignole. La mulattiera che scende inizialmente è assai umida e dissestata, mettendo un poco alla prova le stanche gambe di alcuni dei partecipanti, ma la meta ormai vicina contribuisce a tirar fuori le rimanenti energie, e ben presto, mentre le ombre della sera anticipate dalla giornata molto nuvolosa si fanno incipienti, si giunge infine nel profondo tessuto urbano di Genova zona stadio Marassi. Abbiamo ancora un breve trasferimento verso la stazione e decidiamo di percorrer l'antica zona di Borgo Incrociati, teatro della tremenda alluvione di inizio ottobre. Incredibilmente l'impatto dell'evento appare molto ridotto, segno dell'immane lavoro di sistemazione fatto dai genovesi in un così breve periodo per tentare di risollevarsi. Certo i danni nascosti saranno sicuramente molti e le merci perdute innumerevoli, oltre alle abitazioni devastate nelle cose più care. Con questi un poco tristi pensieri rispetto alla spensieratezza della nostra escursione ci apprestiamo alla stazione per il rientro a casa. Ci resta comunque impresso nel cuore il ricordo dei bei luoghi attraversati e della piacevolezza della compagnia che ci ha permesso di 'sopravvivere' al meteo triste e ballerino che ci ha accompagnato durante tutto il giorno e la condivisione delle belle sensazioni che lo scoprir e percorrere insieme nuovi luoghi sa offrire. Alla prossima uscita.

Link delle foto: <https://picasaweb.google.com/104205497706265096342/ESCDQUARTOAGENOVAFOCE>